

Santo Stefano. «Preghiera e servizio al centro»



La benedizione del Cristo benedicente a Santo Stefano

La visita pastorale del vescovo e l'assemblea al circolo Acli. Inaugurata una nuova statua

Tre incontri molto partecipati, con al centro i valori legati alla fede. Così si è conclusa la visita pastorale dell'arcivescovo a Santo Stefano nello scorso fine settimana. La prima tappa si è avuta sabato 18 con l'assemblea aperta a tutti gli abitanti di Santo Stefano e Carraie, ospitata dal circolo Acli. La famiglia, la pace e la solidarietà sono stati i temi toccati dall'arcivescovo nel suo incontro con i cittadini. Dal pubblico presente sono arrivati numerosi stimoli e sono emersi i problemi del paese, soprattutto il futuro dei giovani. A loro volta, i dirigenti delle Acli hanno riaffermato l'impegno dell'associazione nel territorio sui temi della pace e della solidarietà. Nella

mattinata di domenica 19, invece, l'arcivescovo ha incontrato i gruppi dei cresimandi (e anche alcuni ragazzi già cresimati) di Santo Stefano, Campiano, San Pietro in Campiano, insieme con i loro catechisti. Partendo dal brano evangelico del buon samaritano, monsignor Ghizzoni ha detto che «Gesù ci insegna ad amare l'altro anche quando non lo conosco». Al termine è seguita la Messa, animata dal canto di un nutrito gruppo di bambini. Ha celebrato il parroco don Giancarlo Galeati e ha prestato servizio alla celebrazione il diacono Vincenzo Bellone. Nell'omelia, partendo dalle letture bibliche, monsignor Ghizzoni ha evidenziato il concetto di comunità ecclesiale. «Siamo una comunità di convocati – ha detto – fin dal Battesimo che ci fa entrare a far parte della Chiesa». E come i diaconi istituiti dagli apostoli, i credenti sono chiamati a praticare la carità, partendo dalla preghiera.

«Come Marta nel noto brano evangelico – ha aggiunto – dobbiamo prima pregare, perché con la preghiera conserviamo in noi lo stimolo al servizio, che altrimenti si esaurisce».

Le divisioni nella Chiesa, presenti al tempo degli apostoli e anche oggi, si possono superare. «Dobbiamo arrivare a dire, come San Paolo 'Non vivo più io, ma Cristo vive in me' – ha precisato –. Questo ci farà superare le cose che ci dividono e a volte ci fanno litigare, come le diverse appartenenze politiche, il diverso stato sociale».

L'arcivescovo ha concluso rinnovando l'invito alla testimonianza cristiana. Al termine è stato donato a monsignor Ghizzoni un mosaico che riproduce le colombe rappresentate dietro l'altare di Sant'Apollinare in Classe, a ricordo dei dieci anni della sua presenza in diocesi. Poi, all'esterno della chiesa, monsignor Ghizzoni ha inaugurato la statua del Cristo benedicente.

Pievequinta, «vicini agli anziani»

Il parroco don Colombo descrive la situazione a Pievequinta e Massa dove è atteso l'arrivo di monsignor Ghizzoni

Due comunità generose, molto attente alla cura delle persone, in particolare dei tanti anziani. Così descrive il parroco, don Mario Colombo, le comunità Pievequinta e Massa Castello che attendono in questi giorni la visita pastorale dell'arcivescovo. «La sua presenza è segno per tutti noi di essere in comunione con la diocesi di Ravenna – dice – e con tutta la Chiesa. La presenza del nostro vescovo vuole essere una conferma e un aiuto al nostro cammino». Quello delle due comunità è stato solo in parte interrotto dall'epidemia e in quest'anno pastorale è ripreso pienamente. «Nonostante le paure determinate dal Covid – continua don Mario – non possiamo lamentare una bassa frequenza alle celebrazioni eucaristiche domenicali e feriali, anzi c'è stata una presenza di fedeli costante e più attenta e partecipe. Il Covid ha ferito le fasce più deboli, i bambini e gli adolescenti perché

sono venuti meno tanti appuntamenti come il Grest e il campo scuola estivo. Cerchiamo di riprendere questa estate il cammino interrotto». Oltre alle attività tradizionali, come i momenti di preghiera, l'adorazione eucaristica settimanale, gli incontri di formazione per gli adulti, la catechesi e poi la cura dei bambini alla domenica, caposaldo dell'attività pastorale è l'attenzione alla terza età. «Essendo la nostra una comunità di anziani – dice ancora don Colombo – abbiamo molto a cura la visita mensile a questi fratelli recando loro sollievo e speranza, cercando di renderli partecipi alla vita della parrocchia. Nella nostra comunità ci sono anche diverse giovani famiglie, purtroppo legate a lavori che le rendono assenti dalla vita della comunità, penso soprattutto ai militari, con sede a Forlì, spesso impegnati in missioni all'estero. I legami sono abbastanza buoni e, invitati, partecipano alle attività dove vengono coinvolte le famiglie. Si potrebbe fare di più, ma non è facile essendo il paese distribuito su un vasto territorio. Non sembra, ma percorrere tanta strada richiede tempo e il tempo non basta mai. I laici danno un notevole contributo per la gestione della



La chiesa dei santi Pietro e Paolo di Pievequinta

chiesa, della catechesi, nella visita agli ammalati, nelle attività ludiche». Non mancano i problemi, come in tante piccole comunità, dove il numero dei laici disponibili è ridotto ed essi hanno anche diverse occupazioni e non troppo tempo da dedicare alle attività parrocchiali. «Sicuramente c'è molta discontinuità nell'attività pastorale a causa dei molteplici impegni delle famiglie – conclude il parroco – non sempre si riesce ad avere una

costante soprattutto nelle attività educative. Ringrazio il Signore perché nonostante tutto penso che sia una buona comunità cristiana, con le sue fragilità ma anche tante virtù. Essere pastore, conoscere il gregge richiede molto tempo e il tempo vissuto per il gregge dà molte soddisfazioni. Penso che una caratteristica buona della parrocchia sia la solidarietà, quando c'è da aiutare trovo sempre molta disponibilità».

Fabrizio Casanova

Visita pastorale Domenica 26 Messa insieme



Iniziata il 15 gennaio con l'assemblea a San Bartolo, e sviluppatasi poi con tanti incontri, Messe e appuntamenti, a San Zaccaria, Campiano, San Pietro in Campiano, e Santo Stefano, la prima parte della visita pastorale di monsignor Ghizzoni nel vicariato di Classe-Campiano giunge al termine in questo fine settimana. Sabato 25, alle 15, l'arcivescovo incontrerà i ragazzi e i genitori di Pievequinta e Massa Castello. Domenica 26 alle 11, 15 celebrerà la Messa. La seconda parte della visita pastorale in questo vicariato, fin qui molto ricca di spunti e di temi di riflessione sul percorso che la Chiesa deve intraprendere in futuro, porterà successivamente monsignor Ghizzoni a Castiglione, Ponte Nuovo e Classe.

SALDI INVERNALI

SCONTO 50%
ABBIGLIAMENTO

SCONTO 20%
BIANCHERIA CASA

Quattro Stagioni
Abbigliamento e intimo per tutta la famiglia



RAVENNA Via Bassano Del Grappa, 32

www.quattrostagionishop.com

seguì Quattro Stagioni su

